

MERCATO M&A IN ITALIA: IL RAPPORTO KPMG

LA GUERRA FRENA IL MERCATO M&A

- *Il clima di incertezza e il nuovo quadro macro-economico incidono sull'andamento del mercato;*
- *I fondi di Private Equity sempre più protagonisti. Attendismo da parte dei compratori industriali.*

Milano, 5 aprile 2022 – Dopo un 2021 da record, sia in termini di numero di operazioni che di controvalori, il mercato M&A italiano mostra segnali di rallentamento sotto l'effetto della guerra russo – ucraina e di un nuovo scenario macro economico molto complesso e incerto. Nel primo trimestre dell'anno, sono state concluse **239 operazioni** (-20% rispetto alle 298 operazioni dello stesso periodo dello scorso anno) per un controvalore pari a circa **17 miliardi di euro** (rispetto ai 30,2 miliardi del primo trimestre 2021 su cui incideva però l'operazione Stellantis pari a 19,8 miliardi). Per dare un'idea della dinamica in corso e degli impatti della guerra sull'atteggiamento degli investitori è sufficiente evidenziare che nel mese di marzo sono state finalizzate **appena 52 operazioni rispetto alle 104 del marzo 2021**.

Per Max Fiani, Partner KPMG e curatore del rapporto *“Stiamo assistendo ad un trend già osservato con lo scoppio della pandemia nel febbraio 2020. A marzo abbiamo registrato un forte rallentamento con parecchi dossier che sono stati congelati in attesa di una normalizzazione dello scenario geopolitico. In questo contesto, ci aspettiamo che i Private Equity, che hanno ancora una grande liquidità, continuino ad approfittare di opportunità di investimento, mentre ci sarà un rallentamento dell'attività dei buyer di natura industriale. E' un vero peccato perché ad inizio anno c'era una inerzia positiva del mercato che lasciava intravedere scenari interessanti di crescita.”*

Una nota positiva riguarda la conferma dei grandi *deals*, con l'87% del controvalore totale concentrato nelle prime dieci operazioni e di queste, quattro superano il miliardo di euro. La principale operazione finalizzata nel trimestre è l'acquisizione dell'88% di **Autostrade per l'Italia (ASPI)** per un controvalore di oltre 8 miliardi di euro, da parte di Holding Reti Autostradali, nuova società di diritto italiano che fa capo per il 51% a CDP Equity e per la restante parte a Blackstone Infrastructure Partners (24,5%) e a fondi gestiti da Macquarie Asset Management (24,5%). In data 30 marzo si sono avverate tutte le condizioni

sospensive, pertanto le obbligazioni delle parti di vendere e acquistare la partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI sono divenute vincolanti e finali.

Come accennato si consolida ulteriormente il peso dei fondi di **Private Equity** ormai sempre più veri *market maker* con circa 34 operazioni per un controvalore complessivo di 11,8 miliardi di euro. Di queste quasi il 30 % fa riferimento a fondi esteri, come l'acquisizione da parte del fondo infrastrutturale di **JP Morgan del 60% di Flack Renewables per un controvalore di circa 1,5 miliardi di euro**. Tra le altre operazioni si segnala anche l'acquisizione della maggioranza di **Biofarma**, società specializzata nel mercato degli integratori alimentari, e dei dispositivi medici e dei cosmetici da parte del fondo francese **Ardian** che ha rilevato l'azienda dal Fondo WhiteBridge Investments e dagli investitori privati Germano Scarpa e Gabriella Tavasani, per una valutazione complessiva pari a circa 1,1 miliardi di euro.

Per quanto riguarda le operazioni in Borsa segnaliamo quattro IPO, il direct listing di Iveco NV, società nata dallo spin off delle attività *on-highway* di Cnh Industrial e tre OPA finalizzate al delisting continuando il trend registrato nel 2021.

Tra le operazioni di raccolta di capitali è interessante segnalare il caso **Technoprobe** Società attiva nel settore dei semiconduttori e della microelettronica, che ha raccolto sul mercato borsistico italiano 713 milioni di euro attraverso il collocamento di circa il 21% del capitale sociale. Tra i delisting segnaliamo **Cerved Group** che lo scorso 4 febbraio è stata delistata da un veicolo societario che fa capo a ION Investments.

I settori più vivaci

A livello settoriale è stato particolarmente attivo il *food&beverage* dove si segnalano l'acquisizione della maggioranza del Gruppo alimentare **La Doria** da parte del Fondo **Investindustrial** e il successivo lancio dell'OPA; il salvataggio di **Acque Minerali d'Italia**, la holding proprietaria dei marchi Norda, Sangemini e Gaudianello, da parte di Magnetar e Clessidra. Particolarmente interessante la filiera del vino dove si possono evidenziare acquisizioni di diversi asset tra cui: la cooperativa Terre Cevico entrata nel capitale della trentina Orion Wines; il Gruppo Santa Margherita ha rilevato l'americana Roco Winery: Prosit che ha rilevato Cantina di Montalcino. Nel settore *healthcare* e *pharma* il gruppo farmaceutico quotato Grand Pharmaceutical Group Limited (Grand Pharma), insieme a Genextra, Panakès Partners e Indaco Venture Partners hanno investito nel capitale di **InnovHeart** *scale up* italiana che sviluppa sistemi cardiaci

Nel settore industriale, va evidenziata l'acquisizione da parte di **Leonardo** della partecipazione del 25,1% di HENSOLDT AG società leader in Germania nel campo dei sensori per applicazioni in ambito difesa e sicurezza, con un portafoglio in continua espansione nella sensoristica, gestione dei dati e robotica, al prezzo di 606 milioni di euro.

Outlook 2022

Il dossier più rilevante sul mercato italiano è rimane TIM con la proposta di offerta pubblica di acquisto ricevuta dal gruppo di Private Equity statunitense **KKR** che ha proposto un prezzo pari a 0,505 euro per azione per un esborso complessivo pari a 10,8 miliardi per il 100%. Sempre nell'orbita TIM c'è la proposta non vincolante del **fondo CVC**, per l'acquisto di una partecipazione di minoranza in una società da costituire che potrebbe riunire le attività enterprise di TIM - connettività e servizi ICT - oltre a Noovle, Olivetti, Telsy e Trust Technologies

Tra le ultime operazioni già firmate ricordiamo la cessione da parte di Exor della partecipazione in **PartnerRe**, riassicuratore globale, al gruppo francese di mutua assicurazione, **Covea**, per un controvalore pari a 7,8 miliardi di euro; in attesa di finalizzazione **Italgas/DEPA Infrastructure S.A.** per un ammontare pari a 733 milioni di euro, ed infine l'accordo stipulato da **Eni** per la cessione a **Snam** del 49,9% delle partecipazioni detenute nei gasdotti internazionali che collegano Algeria ed Italia e quelli che collegano la costa tunisina all'Italia per 385 milioni di euro.

“Difficile fare previsioni sul mercato M&A in questa fase, con l'aumento dell'inflazione ormai intorno al 7% e le difficoltà legate alle difficoltà di approvvigionamento di energia e materie prime. Ci sembra che si profilino sostanzialmente due scenari: uno di “atterraggio morbido” anche a seguito di una soluzione diplomatica del conflitto, oppure una dinamica molto più pericolosa di alta inflazione e forte contrazione nella crescita sia a livello globale che di EU. Crediamo tuttavia che sotto il profilo strutturale le potenzialità del mercato italiano siano molto elevate. C'è ancora molta liquidità in cerca di asset di qualità sui cui investire con multipli che sicuramente tenderanno a scendere ” conclude Fiani.



KPMG è un network globale di società di servizi professionali per le imprese attivo in 145 paesi del mondo con oltre 236 mila persone. Nell'ultimo anno fiscale il network KPMG ha fatto registrare ricovi aggregati a livello globale pari a 32,13 miliardi di dollari. L'obiettivo di KPMG è quello di trasformare la conoscenza in valore per i clienti, per la propria comunità e per i mercati finanziari. Le società aderenti a KPMG forniscono alle aziende clienti una vasta gamma di servizi multidisciplinari, secondo standard d'eccellenza omogenei a livello globale. In Italia il network KPMG è rappresentato da diverse entità giuridiche attive nella revisione e organizzazione contabile, nel business advisory, e nei servizi fiscali e legali.

Per ulteriori informazioni:

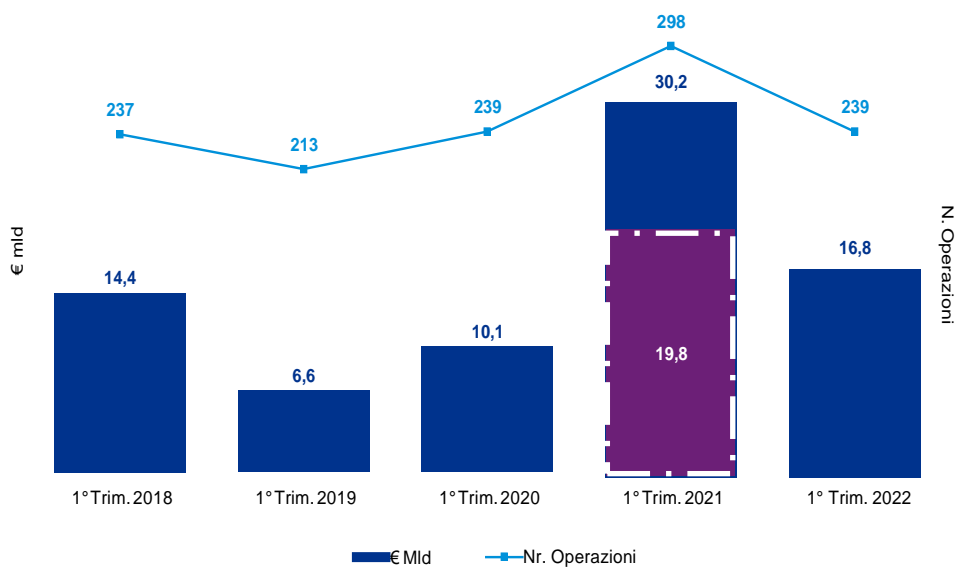
Michele Ferretti

Director Corporate Communications

Mobile | +39 348 3081289

Allegati

Trend M&A 1° Trimestre 2018-2022



Fonte: KPMG Corporate Finance

I settori Target nel 1° Trimestre 2022



Fonte: KPMG Corporate Finance

La Top 10 M&A 1° Trimestre 2022

M&A in Italia 1° Trimestre 2022 - Top 20									
	Geografia	Target	Quotata	Naz.T.	Bidder	Quotata	Naz. B	Quota %	€ mld
1	I/I	Autostrade per l'Italia S.p.A. (Gruppo Edizione/Atlantia)	si	Italia	Holding Reti Autostradali S.p.A. ^(a)	no	USA/Australia/Italia	88,1%	8,0
2	E/I	Falck Renewables S.p.A.	si	Italia	Infrastructure Investments Fund (JP Morgan)	si	USA	60%	1,5
3	I/I	ERG Hydro S.r.l.	no	Italia	Enel Produzione S.p.A.	no	Italia	100%	1,3
4	E/I	Biofarma S.p.A.	no	Italia	Ardian	no	Francia	maggioranza	1,1
5	I/I	Technoprole S.p.A.	no	Italia	Mercato (IPO - Euronext Growth Milan)	no	Italia	20,8%	0,7
6	I/E	Hensoldt AG (Kohlberg Kravis & Roberts & Co. L.P.)	no	USA	Leonardo S.p.A.	si	Italia	25%	0,6
7	E/I	Scalpay S.r.l.	no	Italia	Tencent Holdings Limited, Willoughby Capital Holdings	no	Cina, USA	minoranza	0,4
8	I/I	La Doria S.p.A.	si	Italia	Amalfi Holding S.p.A. (Investindustrial)	no	Italia	78,5%	0,4
9	E/I	La Dea S.r.l. (holding Fam. Percassi detiene l'86% di Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.)	no	Italia	Stephen Pagliuca e altri investitori	no	USA	55%	0,4
10	E/I	A2A S.p.A. (portafoglio immobiliare costituito da tre asset a Milano)	si	Italia	Henderson Park Capital Partners UK LLP	no	UK	100%	0,2
Controllore prime 10 operazioni 1° Trimestre 2022									14,7
% prime dieci operazioni su totale 1° trimestre 2022									87%
Totale M&A Italia 1° Trimestre 2022									16,8

Nota: ^(a) Consorzio:51% CdP S.p.A. e 49% The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6; comunicato datato 30/03/2022 Atlantia, cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia: completate tutte le condizioni sospensive, il closing sarà finalizzato entro il 30° giorno lavorativo successivo alla data del comunicato

Fonte: KPMG Corporate Finance

La pipeline

Deal on Hold M&A 2022									
	Geografia	Target	Quotata	Naz.T.	Bidder	Quotata	Naz. B	Quota	€ mld
1	E/I	TIM S.p.A. ^(c)	si	Italia	Kohlberg Kravis & Roberts & Co. L.P.	si	USA	100%	10,8
2	E/I	PartnerRe Ltd (Exor NV)	si	Italia	Covea SGAM	no	Francia	100%	7,8
3	I/E	CK Hutchison Networks (UK) Limited	si	Cina	Cellnex Telecom SA (Gruppo Edizione/Atlantia)	si	Italia	100%	3,7
4	I/E	Welbilt, Inc	no	USA	Ali Holding S.r.l.	no	Italia	100%	3,3
5	E/I	Daphne 3 S.p.A. ^(d)	no	Italia	consorzio di investitori istituzionali guidato da Ardian	no	Francia	41,0%	1,3
6	I/E	OI SA ^(e) (UPI mobile assets)	si	Brasile	TIM Brazil	no	Italia	100%	1,2
7	E/I	Ita Airways S.p.A.	no	Italia	Lufthansa e MSC Mediterranean Shipping Company SA	no	Germania/Italia	maggioranza	1,2
8	I/E	Yunex Traffic B.V.	no	Germania	Atlantia S.p.A.	si	Italia	100%	0,95
9	I/E	DEPA Infrastructure S.A.	si	Grecia	Italgas S.p.A.	si	Italia	100%	0,7
10	I/E	LIS Holding S.p.A., LISPAY S.p.A. (International Game Technology PLC)	no	USA	PostePay S.p.A. (Poste Italiane S.p.A.)	no	Italia	100%	0,7

Nota: (c) Proseguono le interlocuzioni con Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. in merito alla manifestazione non vincolante ed indicativa di interesse inviata in data 17 novembre 2021; in data 25 marzo 2022 è stata ricevuta dal fondo CVC una proposta non vincolante, avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione di minoranza in una società, da costituire in caso di perfezionamento dell'operazione, (attività della divisione Enterprise di TIM - connettività e servizi ICT) - oltre a Noovle, Olivetti, Telsy e Trust Technologies. (d) Daphne 3 S.p.A. 51% controllata TIM SpA e controllante del 30,2% di INWIT Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.; (e) Il valore complessivo dell'operazione ammonta a 16,5 mld di Reais (circa €2,7mld) a cui si aggiunge il corrispettivo offerto al Gruppo Oi, di circa 819 mln di reais (circa €134 mln), come valore attuale netto (NPV) per i Take-or-Pay Data Transmission Capacity Contracts. TIM Brasil parteciperà all'operazione con un investimento di circa 7,3 miliardi di reais (circa 1,2 miliardi di euro)

Fonte: KPMG Corporate Finance